

IL TRIULI

ABONAMENTO.

INSERZIONI.
 In ogni pagina, nella prima colonna, per ogni riga, 10 centesimi. Per le inserzioni, prendi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria BARDANA e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato festivo 10 centesimi.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

LE PENSIONI

Il colonnello Roselli, nella sua espositiva finanziaria, ha annunciato che, nell'esercizio 1898-99, le pensioni senza contare quelle straordinarie e due milioni per i veterani - pesarono sul bilancio per oltre 78 milioni, o mezzo. Ha notato inoltre che, nell'ultimo triennio, le pensioni militari aumentarono di quasi due milioni, mentre le pensioni civili si mantengono pressoché stazionarie. Infatti ha annunciato che fra breve sarà presentato un progetto per limitare il gravoso carico delle pensioni sul bilancio dello Stato.

Aspettando questo progetto, sarà bene notare quali sono le cause dell'attuale iperdensità nell'aumento delle pensioni e come le attuali leggi sulle pensioni siano imperfette.

È anzitutto la legge per le pensioni militari che assa dei limiti di età, quasi che questi limiti possano formare un criterio assoluto per sapere se un uomo giunto a una certa età sia più o meno capace di servire il proprio paese.

Questa legge dell'età, che non tiene conto della grandezza, dell'attività degli organi, dell'umore e delle loro attitudini, dichiara incapaci e impotenti a reggere il loro ufficio il colonnello quando abbia raggiunto l'età di 54 anni, ed il generale il giorno in cui ha compiuto il 62.

Non importa se il colonnello è il generale abbiano un aspetto fiorenti, un organismo valido e l'intelligenza ancora fresca, quei limiti sono insuperabili, appena sui passati, sono diventi infelici.

Ed è così che abbiamo per due milioni circa di aumento delle pensioni militari nel periodo di tre anni.

Quasi a far contrasto con la legge per le pensioni ai militari, vengono quelle per magistrati e altri professori.

Per magistrati il limite di età è di 70 anni, per professori si può arrivare all'età di 100 anni prima di essere dichiarati a riposo.

Esistono inoltre per militari che fanno una vita attiva, perfettamente igienica e che, a parte le loro responsabilità, sono in buona salute, ma che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando, e che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando, e che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando.

Ed è così che abbiamo per due milioni circa di aumento delle pensioni militari nel periodo di tre anni.

Quasi a far contrasto con la legge per le pensioni ai militari, vengono quelle per magistrati e altri professori.

Per magistrati il limite di età è di 70 anni, per professori si può arrivare all'età di 100 anni prima di essere dichiarati a riposo.

Esistono inoltre per militari che fanno una vita attiva, perfettamente igienica e che, a parte le loro responsabilità, sono in buona salute, ma che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando, e che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando.

Ed è così che abbiamo per due milioni circa di aumento delle pensioni militari nel periodo di tre anni.

Quasi a far contrasto con la legge per le pensioni ai militari, vengono quelle per magistrati e altri professori.

Per magistrati il limite di età è di 70 anni, per professori si può arrivare all'età di 100 anni prima di essere dichiarati a riposo.

Esistono inoltre per militari che fanno una vita attiva, perfettamente igienica e che, a parte le loro responsabilità, sono in buona salute, ma che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando, e che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando.

Ed è così che abbiamo per due milioni circa di aumento delle pensioni militari nel periodo di tre anni.

Quasi a far contrasto con la legge per le pensioni ai militari, vengono quelle per magistrati e altri professori.

Per magistrati il limite di età è di 70 anni, per professori si può arrivare all'età di 100 anni prima di essere dichiarati a riposo.

Esistono inoltre per militari che fanno una vita attiva, perfettamente igienica e che, a parte le loro responsabilità, sono in buona salute, ma che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando, e che, per via di un'età avanzata, non possono essere ammessi a un ufficio di comando.

NEL SUDAN

Coloro che seguirono con attenzione gli avvenimenti del Sudan, hanno sentito con piacere che l'idea di una colonia egiziana comandata dal colonnello Wingate, l'onore di sconfiggere le ultime orde del Califfo e di uccidere il Califfo stesso, con la morte del quale, scomparsa completamente quel fenomeno feroce e brigantescamente che si chiamò Mahdismo.

Da parecchi anni il colonnello Wingate era capo dell'ufficio politico-militare al Cairo e si occupava specialmente della cosa del Sudan. Egli era la persona meglio informata di tutto ciò che accadeva nei paesi soggetti al Califfo, e aveva saputo, come a Berber e a Omdurman, a lui si deve completamente la liberazione di Slatin Pasha, del padre Othman, del padre Rossignoli e di parecchi altri missionari d'ambasciati prigionieri del capo dei dervisci.

Grazie al servizio di informazioni che dirigeva sapientemente da tanto tempo, il colonnello Wingate riuscì relativamente facile alle truppe anglo-egiziane la riconquista del Sudan, fatta dal generale Kitchener a poco a poco, man mano che il fanatismo dei dervisci e l'indipendenza che la potenza e l'influenza del Califfo decedevano.

Dopo essere stato la guida illumi-

nata e il braccio destro del Sirdar, nella occupazione di Berber e di Omdurman, il colonnello Wingate ha completato la prima parte dell'impresa raggiungendo il Galla, fuggiasco e uccidendolo. Se da questo fatto: ritirarsi ricompense e onori, nessuno il avrà meglio di lui meritati.

Bisogna che ha completato la prima parte dell'impresa, poiché, speso il capo, e debellati i dervisci, l'opera è tutt'altro che compiuta, rimane da riorganizzare il Sudan, che in gran parte si trova in uno stato di vera anarchia; bisogna aprire alla civiltà, all'agricoltura e al commercio, badando bene di non cadere negli errori del Governo egiziano, dai quali nacque appunto l'insurrezione del Mahdi.

Come tutti ricordano, il Mahdi, forse e cominciò a fare numerosi profitti quando le popolazioni erano giustamente malcontente dello governo egiziano, i cui funzionari del Sudan non pensavano che ad arricchirsi imponendo enormi balzelli e favorendo il commercio degli schiavi. Gordon arrivò troppo tardi. Nella sua opera postuma, il nostro Gessi ha lasciato un quadro mirabile di quel periodo.

Ora si tratta di rifare tutto da capo, di instaurare il regno della giustizia, con il quale soltanto sarà possibile pacificare completamente la vasta regione; si tratta di aprire strade fra i paesi rimasti quasi del tutto popolati, di richiamare la vita in un organismo che era in preda di morte.

E non bastano se dopo l'incidente di Fasoide furono regolati i confini coi possedimenti francesi; non è bastata ancora la frontiera dalla parte dell'Abyssinia; e questo sarà forse l'ostacolo maggiore nel momento attuale, in cui l'Inghilterra si trova così seriamente impegnata nel Transvaal.

Abdullahi, il Califfo ora scomparso, era un arabo della tribù del Baggara, Teascia al sud del Darfur aveva poco più di sessant'anni, era di robusta bonissima costituzione. Era di statura alta, aveva la pelle color ramea, il naso molto pronunciato, aveva cominciate a farsi conoscere battendosi nel Bahr-el-gazal, fume delle gazzelle, sostenendo le parti dei più famosi negri, e cadde prigioniero di Gordon quando questi repressi la prima rivolta nel Darfur, Gordon credette di catturarsi l'addetto della tribù del Teascia, ma costui, ai primi successi del Mahdi, corse e si schierò fra i più fedeli suoi seguaci, insieme col giullabba che avevano diviso il potere del Governo egiziano per le perdite che Gessi Pasha aveva loro inflitto della repressione della schiavitù.

Abdullahi fu bene accolto dal Mahdi e, nominato Califfo, acquistò su di lui una tale influenza, che prima di morire il sedicente Profeta lo nominò suo successore e pubblicò un proclama che terminava così: «Il Califfo è il comandante dei fedeli, il mio continuatore ed agente. Pertanto fidarsi come ho cominciato, vedete in lui, obbedite ai suoi ordini, non dubitate di ciò che esso dice; ma ponete ogni vostra fiducia in lui».

Avvenuta la morte del Mahdi, Abdullahi fece diffondere un lusinghioso proclama nel quale si diceva «servo di Dio, Califfo del Mahdi, Califfo giusto, e assicurava che il suo diritto alla successione era basato sopra una rivelazione divina».

Il regno mahdista si estendeva allora dall'Equatoria alla seconda cataratta del Nilo, dal Darfur al mar Rosso. Ma la morte del Mahdi, che si era spacciato per immortale, e il quale aveva detto che il suo regno sarebbe durato finché tutto il mondo non fosse stato convertito all'Islamismo, scosse fortemente la fede dei suoi seguaci.

Fra le tribù cirò una folla di se si Mahdi morisse sul più bello delle sue imprese, gli succedeva, uno, che disse, uggà (il Governo precedente). I sudanesi poi, videro che il promesso regno della giustizia e dell'uguaglianza non era venuto, che i capi avevano harems, schiavi e ogni ben di Dio, mentre il popolo languiva nella miseria, peggio ancora che sotto il Governo egiziano, di qui la rapida decadenza del Mahdismo.

Una curiosa circostanza degna di essere oggi ricordata è questa: che l'occupazione di Massaua, da parte delle truppe italiane avvenne nel febbraio

1885, cioè poco dopo la caduta di Kartum.

Le truppe eritree contribuirono non poco all'indebolimento del Mahdi battendo varie volte a Serobiti ad Agordat, a Cassala, a Tucuf, ma disgraziatamente i nostri uomini di Stato non ebbero mai un programma coloniale chiaro e logico, e il marchese Rudini concluse coll'Inghilterra il noto trattato nel quale si riconosceva che Cassala, quando era ancora occupata dai dervisci, spettava di diritto al Governo anglo-egiziano. E fu per la conoscenza di questo trattato, che noi tutti altri in Italia, sostenemmo nel 1894 che se era bene bruciare Cassala non conveniva tenerla, perché avremmo dovuto poi cederla, come infatti avvenne.

Più in Africa noi abbiamo fatto il comodo dell'Inghilterra senza ottenere alcun compenso, e la persona dei vari Ministri il nostro Governo non può dire altro che *mea culpa*.

Adolfo Rossi

NON TOCCATE LA REGINA

Abbiamo già avuto occasione di rilevare che la guerra del Transvaal ha contribuito ad acuire, nei sentimenti di antagonismo e di ostilità, che tra l'Inghilterra e la Francia, regnano da secoli.

La stampa francese ha affermato con gioia l'occasione di sfogare tutte le sue lagnanze, fatto più che l'incidente di Fasoide e di data, troppo recente per poter essere già dimenticato.

Lo spirito satirico, gallico - quello della piccola stampa *feuilletonnière* specialmente - ha preso di mira in modo particolare la Regina di Inghilterra, ed è ai di là della Manica ha prodotto tristissima impressione.

È questione di temperamento, si direbbe. In Francia, spirito pubblico, tradizionalmente *frondeur*, si è sempre difeso di lacerare i suoi rivali contro i potenti, senza rispetto né di re né di regina, e di là della Manica e della caricatura.

In Inghilterra, questa che si può chiamare *consuetudine*, staviano non è ammessa. Non l'inglese comunque il pensiero in politica, che non professi il più profondo e sentito rispetto per la sua Regina. Da ciò l'irritazione prodotta in Inghilterra dalle faccende dei giornali del *Boulevard* contro la Regina Vittoria.

L'impressione è stata così viva, che da Londra si è scritto in proposito al *Pi-garo* questa lettera caratteristica:

Londra, 24 novembre - Vorrei richiamare la vostra attenzione sul male enorme e sui pericoli della campagna che faccio in Francia alcuni giornali, con la penna e con la matita.

Toccando la Regina, s'è destata qui una indignazione ed una collera di cui voi non potete rendervi conto a Parigi, perché costì non si leggono abbastanza i giornali inglesi, e perciò si ignorano così, per forza, i piccoli incidenti che certi corrispondenti inglesi stabiliti a Parigi vi comunicano, benché in piccolo numero, a ingrossare.

Comunque sia, e sebbene si tratti di cosa lontana dal pensiero dell'immensa maggioranza dei francesi, venne caricaturata indegnamente e si è caricata la Sovrana alla quale tutta l'Inghilterra si inchina con rispetto e con ammirazione.

Ho veduto lettere della Corte nelle quali un personaggio che vive assai da presso alla Regina, racconta che Ella è stata colpita dalle illustrazioni e dagli articoli pubblicati contro di Lei.

Se inoltre che il principe di Galles e suo fratello il duca di Connaught sono irritati al massimo grado e che, se ciò continua, si avrà realmente il boicottaggio dell'Esposizione, già minacciato per l'addietro, ma questa volta sarà cosa seria.

Basterebbe una parola del principe perché ogni persona dall'alta società veduta all'Esposizione, fosse seguita sfavorevolmente a Marlborough House, e perché questa parola ripetuta nei giornali diventasse per *snobismo* la parola d'ordine generale.

Non è mezzo, con l'intervento dei sindacati dei direttori di giornali, di arrivare ad un accordo per troncare ogni attacco contro la Regina e per attenuare quelli diretti contro l'armata inglese ed i suoi capi? Io vi assicuro che mai voi avrete fatto opera più utile, che sottoponendo al pubblico queste osservazioni.

Che di frasi la politica inglese e i suoi uomini politici, ciò non fa nulla, ma... non toccate la Regina.

Quando al pericolo, esso è grande, ed io lo temo per la Francia. Noi ci avviamo, se non si muta questa tattica poco comprensibile, ad una guerra anglo-francese.

Siccome non è col suo esercito ma con la sua marina che l'Inghilterra farebbe guerra, la campagna del Transvaal non la indebolisce affatto, essa non ha una corazzata di meno, né la Francia una di più.

Abbiamo riprodotto questa lettera perché è caratteristico, nelle sue asserzioni, e serve a dare un'idea dello stato degli animi da una parte e dall'altra. Le esagerazioni sono evidenti, non perché gli attacchi alla Regina d'Inghilterra non siano giustissimi, ma perché due nazioni come la Francia e l'Inghilterra non si dichiarano la guerra per stulti ragioni.

D'altronde, anche in Inghilterra, v'è qualche giornale satirico che non rispetta la Famiglia Reale, più che non la rispetti la stampa parigina.

Ma, non bisogna dimenticare, qualche precedente abbastanza importante, e cioè che durante l'ultima fase dell'affare Dreyfus, i francesi sono stati per mesi e mesi sottoposti, non solo al regime poco piacevole di ogni genere di discussione, nelle istituzioni e negli uomini.

Da questo punto di vista, giusti, bisogna dire che i francesi avevano diritto ad un compenso.

Ma, in realtà, dietro le facce, le satire e le caricature, è sempre un antagonismo di vecchia data che si manifesta. Nell'Estremo Oriente, ed in Africa, e sempre in Inghilterra, che la Francia trova sui suoi passi, a metterla in seconda linea.

La guerra del Transvaal, così poco soddisfacente per gli inglesi, finora, ha fatto sperare ai francesi qualche avvenimento inaspettato che sopraggiunga a mutare la rivale scacchiera.

La gita di Guglielmo II in Inghilterra, ha distrutto forse molte illusioni francesi, e da ciò una recrudescenza di amarezze ed di sfoghi satirici.

Ma la satira e la caricatura, rappresentano per lo spirito pubblico francese, una specie di valvola di sicurezza.

Parlare di guerra semplicemente per qualche disegno triviale, dimostra una cosa sola, e cioè che gli inglesi si trovano in cattive condizioni nel Transvaal.

Sono irritati coi boeri, ma siccome i boeri sono lontani, intanto si fa la voce grossa coi francesi e si minaccia di boicottare l'Esposizione.

È un curioso e affatto britannico sistema di compensazione!

IL DISCORSO DI CHAMBERLAIN

L'impressione in Inghilterra.

Londra 1. - Il ministro Chamberlain, nel discorso che pronunciò ieri a Leicester, disse:

«Mi servo della parola alleanza fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ma poco importa che sia alleanza sanzionata sulla carta, oppure l'accordo esista nello spirito degli uomini e nello stato di detti paesi. La risoluzione di considerarsi sempre favorevolmente i motivi di colore, con cui gli inglesi desiderano di essere amici, sarebbe un enorme vantaggio per le altre nazioni».

Tutti i giornali commentano il discorso del ministro delle colonie.

Lo *Standard* dice che l'accordo fra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Germania è una cosa naturale e costituisce una garanzia di sicurezza contro i pericoli esteri.

Il *Daily Telegraph* approva il discorso: «Il *Daily Mail* approva l'alleanza delle tre potenze e quella col Giappone, l'Austria e l'Italia. Aggiunge: Ci impadroniremo delle colonie francesi e le daremo alla Germania; ed all'Italia».

Il *Daily Chronicle* e il *Daily News* deplorano che Chamberlain abbia adoperato la parola alleanza; biasimano Chamberlain perché minaccia contro la Francia.

Il *Times* crede che la parola alleanza pronunciata da Chamberlain abbia un

significato più preciso di quello che Chamberlain volle esprimere.

Il *Daily Graphic* teme che l'alleanza alla nuova tripartita alleanza crei imbarazzi agli amici dell'Inghilterra e li metta nella necessità di fare, circa i loro rapporti coll'Inghilterra, dichiarazioni ufficiali che possono essere considerate come un'esplicita simpatia alle dichiarazioni di Chamberlain.

Anche i giornali dell'ora commentano lungamente il discorso di Chamberlain, facendo risuonare sulla parola alleanza da lui adoperata.

La *Pall Mall Gazette* e la *Westminster Gazette* criticano le parole di Chamberlain verso la Francia.

L'impressione in Francia.

Parigi 1. - Tutta la stampa è occupata del discorso di Chamberlain esortando l'opinione pubblica. Staetera si parlava di complicazioni.

Il *Journal* lancia il Governo, e richiama a Tolosa la squadra del Mediterraneo per ogni eventualità.

Secondo una informazione, da fonte ritenuta affidabile, il ministro della marina, Lanessan, avrebbe ordinato a tutti gli ammiragli presenti in Francia, comandanti di squadra di trovarsi al rispettivi posti, in caso di guerra.

Scambio di parole cortesi

al club nautico.

Londra 1. - Il comandante Beresford, intervenuto al club nautico, alla presenza dell'addetto navale francese parlò degli attacchi della stampa francese contro la Regina che produsse in Inghilterra qualche irritazione. Fece appello alla pacificazione degli animi.

L'addetto navale francese rispose, esprimendo il rispetto verso la Regina e disapprovando il linguaggio della micoranza della stampa francese.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Contro lord Methuen.

I boeri nel Natal ripiegano sulla frontiera.

Londra 1. - Un telegramma da Orange River, in data del 27, dice che lord Methuen arrigando le sue truppe le felicitò pel coraggio dimostrato contro un terribile nemico, prestò contro gli stratagemmi boeri contrari alle leggi della guerra.

Primo servizio dei recenti combattimenti vi hanno leggermente Methuen e Giechob, parate della Regina.

Si ha da Kimberley l'1 dicembre: I boeri distrussero il 24 novembre i due acquedotti della ferrovia alla stazione di Spytfontein. I due campi boeri si sono stabiliti a Olifantsfontein, che credesi costituita la base delle operazioni degli orangisti alla frontiera occidentale.

Nel combattimento di Modderivier 4 ufficiali inglesi sono morti e 19 rimasero feriti.

Si ritiene certo che i boeri del Natal si ritirano al di là del fiume Tugela; quelli del distretto di Ladysgrey ripiegano verso la frontiera.

Il *Times* conferma in un dispaccio da Frere del 27 novembre il ripiegamento dei boeri. Essi avevano raggiunto il fiume Tugela, portando seco 300 vetture piene di bottini e si stabilirono in un grande accampamento a 10 miglia dal Tugela.

Nello scontro di Wallowgrange del 23 novembre, gli inglesi ebbero 17 morti e 70 feriti.

Il bombardamento di Ladysmith è ancora rigorosamente continuato il 23 novembre.

UNA FABBRICATRICE D'ANGELI

condannata a morte.

Vienna 30. - Stanotte, alle 12, è terminato il processo incominciato ieri l'altro mattina contro Rodolfo e Maria Kutschera, accusati di aver fatto morire a forza di bambini infermatissimi una fanciulletta di 10 anni, Anna, figlia del Kutschera, che è ufficiale postale, e figliastra dell'accusata.

Verso sera il procuratore di Stato ritirò l'accusa contro Rodolfo Kutschera, che fu immediatamente posto a piede libero. Mentre usciva dall'aula il Kutschera cadde in deliquio.

L'udienza continuò fino alla mezzanotte. I giurati emisero contro Maria Kutschera un verdetto di colpeabilità, affermando con 6 voti contro 4 il quesito principale: riflettente l'assassinio. L'accusata fu condannata alla pena di morte.

LA MORTE DI UNA CELEBRE BELLEZZA

Esorta martedì a Parigi, per emorragia cerebrale, in un ritiro ignorato, una donna che ai suoi tempi raccolse grande ammirazione, e suscitò grandi scandali, la chiamavano la bella contessa Castiglione. Andò in Francia giovanissima, ma già maritata verso il 1853. La sua bellezza destò sensazione. Si diceva che ella fosse stata avviata all'Alpe per suscitare i liberatori d'Italia. Aveva dunque lo stesso scopo, ma non gli stessi procedimenti di Felice Orsini. La bella contessa di Castiglione fu l'eroina di un ballo alle Tuileries, nel quale comparve in costume semitrucco di Salomina, e che è rimasto memorabile nei sopravvissuti all'epoca imperiale. Dopo la guerra si era ritirata in un piccolo mezzaino in piazza Vendôme, e là viveva come in una serra calda, seppita sotto le pellicole. La bella contessa Castiglione aveva soppresso il sole, rimpiazzandolo col gas, o si faceva portare i panni dalla trattoria, cionchiando il ragazzo, fra due porte, mentre ella vuotava il pappere, e spesso anche dimenticandosi del povero diavolo. Era proprietaria di vaste possessioni in quel di Spagna, e non si sa che lasci paroli prossimi. Solo alcuni vecchi amici rimpiangeranno questa donna eccentrica, originale, bizzarra, ma che non aveva mai fatto male ad alcuno, e nella quale emergeva un alto sentimento patriottico.

commercio con la quale si aboliscono, a cominciare dal 1 gennaio 1900, la tassa di riscatto per le lettere da parte degli uffici postali rurali, nonché la tassa per il riscatto dei giornali.

Terribile bufera in Russia.

Riadeburgo 1. — Una spaventosa bufera che infierì lungo la linea Mosca-Brest, in una circonferenza di duecento verste — loco orolare parecchie case, seppellendone gli abitanti sotto le macerie.

Due stazioni furono portate via addirittura dal vento.

Molti contadini, colti in aperta campagna dalla bufera, furono sbattuti contro gli alberi, in modo da restarne morti.

Il numero della vittime è enorme. Qui — causa l'improvviso gelo — è scoppiata l'influenza.

Calendoscopia

Esmeralda storica. 2 dicembre 1804 — Papa Pio VII consacrò l'imperatore Napoleone I.

Un pensiero al giorno. Non si ha il diritto di dire assolutamente che una donna è bella come non si può indubitabilmente affermare che un fiore è odoroso. Non è diritto che tutti i nomi offuscino le medesime sensibilità e che tutti gli uomini debbano avere la stessa passione.

Cognizioni utili. Distinzione delle gabbie. Le gabbie, nelle quali si tengono uccelli, tramandano generalmente un cattivo odore, dal quale però è facile liberarsi.

Si versa sul fondo della gabbia del gesso in polvere, e lo si ricopre con sabbia. Quando si tratti di uccelli fatti in grandi proporzioni, detto strato costituirà un ottimo coniuma.

Ottimi rimedi da usare la lavatura, eseguita di tanto in tanto, della gabbia con latte di calce.

La saggia. Rebus monoverbo.

ADMO Misura. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. FINIRE. (f. in ire).

Per finire. Tra due disperati. Che farete tu, se trovassi ventimila lire in biglietti di banca?

— Farò annunciare una ricompensa di 500 lire a chi le avesse perdute.

NOTIZIE ITALIANE

Ancora l'incidente di Riva.

Roma 1. — Ecco il testo dell'interpellanza presentata dall'on. Luigi Lucchini circa l'ormai famoso incidente di Riva, di Trento: « Ai ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici. Per sapere quali provvedimenti abbiano preso, e intendano prendere, in seguito ai recenti infortunii, fatti avvenuti a bordo di un piroscafo del lago di Garda per assicurare il buon andamento di quel servizio di navigazione e il rispetto dei trattati e delle convenienze internazionali. »

I funerali di Ruspoli.

Roma 1. — I funerali avranno luogo i funerali del principe Ruspoli. Saranno solennissimi.

La Giunta comunale portò oggi una corona alla salma del compianto sindaco.

La morte di Enrico Bertel.

Roma 1. — È morto stamane l'ex tenente colonnello Enrico Bertel, comandante della legione dei volontari italiani nella guerra greco-turca.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 1. — All'Alta Corte si discutono in seduta segreta le domande del procuratore generale per la rinuncia dell'audizione dei testi di accusa, con utili appresi, mette quindi l'ordinanza che accoglie le domande del procuratore generale.

Apertasi l'audienza pubblica, Fallières legge la sentenza che accoglie le conclusioni del procuratore generale. Un difensore presenta delle conclusioni per chiedere che, uno dei testimoni, di cui l'accusa, rinnunci l'audizione, reati a disposizione della Corte, dichiarando che se ciò non si otterrà, immediatamente tutti gli avvocati si ritireranno.

(Vigilanza Gualdo). Il difensore di Guarin lascia la sala. Guarin chiede tempo per scegliere un altro difensore. Tutti gli accusati protestano violentemente. Coilly grida: Viva l'anarchia, abbasso i panamisti!

La Corte si ritirò per deliberare.

Ripresa l'audienza, Fallières dichiara che le ultime conclusioni della difesa mancano di oggetto e la Corte si rifiuta di deliberare in proposito. Odono i generali Rogot e Florentin e il capitano Mory, i quali dichiarano che l'incidente della camera 3 di Riva non ebbe il semplice carattere di una dimostrazione di simpatia verso l'esercito. D'altronde Deroulès dichiarò a Florentin che aveva commesso l'attentato. L'audienza è tolta.

Conventi di monache perquisiti.

Parigi 1. — In seguito alle accuse mosse alla Camera dal deputato Fourrière contro il maltrattamento di ragazze avvenuto in certi conventi di monache, l'on. M. de Combarieu, commissario di Lemans, si recò con un commissario di polizia nel convento del « Buon Pastore » per farvi una minuziosa perquisizione. Si dice che altre perquisizioni sieno imminenti.

Abolizione di tasse postali.

Vienna 1. — La Wiener Zeitung pubblica un'ordinanza del ministero del

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 4 dicembre. — Azzano, Deimio, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 5 id. — Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Meade.

Mercoledì 6 id. — Cormigliana, Latisana, Oderzo, Ravigonzo, S. Vito al Tagliamento, Monfalcone.

Giovedì 7 id. — Gorizia, Sacile, Gervignano, Monfalcone, Portogruaro.

Venerdì 8 id. — Pontebba.

Sabato 9 id. — Bertolò, Cividale, Pontebba, Pordenone.

Domenica 10 id. — Pontebba.

Gemona, 2 dicembre.

Grandi feste commemorative. Domenica i nostri bravi operai festeggiarono le nozze d'argento della loro Società di mutuo soccorso, la quale occupa uno dei primi posti fra le consorelle della Provincia, avendo conseguito varie onorificenze nelle primarie Esposizioni regionali.

A questa festa del lavoro e del mutuo soccorso, i nostri operai invitarono i confratelli della Associazione fraterna di tutto il Friuli e le adesioni già pervenute assicurano fino oltre il giorno di domenica 3 correnti e mirabili memorabili nei ricordi di questa terra.

Il Comitato organizzatore della festa lavorativa è tutt'uno, perché queste ricorrenze degne degli ospiti, ai quali Gemona tutta si appresta a rendere onorato ritrovo.

Ecco ora il programma delle feste: Ore 7.30. — Mattinata musicale.

Ore 8-9. — Ricevimento alla Stazione ferroviaria dalle Consorelle operai con Vessillo e Banda.

Ore 9. — Formazione del corteo sul piazzale della stazione a proseguimento in paese.

Ore 10. — Vermouth d'onore offerto alle rappresentanze nella sede della Società (palazzo Simonetti).

Ore 11. — Visita all'esposizione di lavori degli allievi della Scuola d'arte ed ai luoghi più notevoli del paese.

Ore 13. — Banchetto sociale nei locali della ex caserma alpina.

Ore 15. — Premiazione dei tiratori da parte della Presidenza del tiro a segno sotto la Loggia municipale.

Ore 15.30. — Concerto del Corpo filarmonico della Società operai in piazza Umberto I.

Ore 17. — Illuminazione fantastica della piazza suddetta e grandioso spettacolo pirotecnico.

Ore 18. — Piccolate musicali.

Ore 20. — Spettacolo di gala dell'Opera Sociale data dalla Compagnia drammatica «Città di Trieste», diretta dal distinto artista signor Cesare Giannini.

Nei giorni di sabato 2 e domenica 3 corrente avrà luogo l'annuale gara di tiro a segno mandamentale.

Il Comitato volle rendere più brillanti le feste coll'assicurarsi il gentile intervento del distinto corpo filarmonico di Triestissimo.

Leticiana, 2 dicembre.

Fiori d'arancio — Aqna potabile.

Oggi la gentil signorina Ida Giacometti, figlia del signor Domenico, assessore comunale, e il signor Carlo Cavazana, figlio del cav. Antonio di Padova, si giurano fede di sposi.

Alla coppia così bene assortita, e alle rispettive famiglie, vive e sincero felicitazioni.

Da alcuni giorni, dalla fontana di piazza Ozof, l'acqua sgorga bianca e limacciata, cosa poco tranquillante per un'acqua che si vuol potabile. E dire che queste fontane costano ai buoni contribuenti ben 22 mila lire, colla risultante che l'acqua migliore, finora, resta sempre quella del Tagliamento, tanto giustamente e poeticamente tarassata dall'amico Angelo Bertoli!

Palustre.

Pordenone, 1 dicembre.

Pal. Patronato sciolto.

Da pochi mesi è sorto a Pordenone il Patronato scolastico, e l'egregio prof. Soaramelli, che ne è il presidente, s'è messo con tutto l'impegno affinché detta istituzione porti i maggiori vantaggi ai tanti bimbi poveri che popolano la nostra città. Moltissimi sono le persone che col loro obolo concorrono ad aiutare l'istituzione, e siam certi che in poco tempo i nostri poveri fanciulli potranno godere i vantaggi di tali generose offerte. Frattanto, si costituì un Comitato per organizzare feste in favore del Patronato scolastico. Del Comitato, fanno parte tutti i presidenti delle varie associazioni, i quali pubblicarono il seguente manifesto, certi di trovare nell'intera popolazione il valido e necessario appoggio.

Cittadini!

Il Patronato scolastico deve al generoso e spontaneo vostro concorso la sua fondazione. Mossi da quel sentimento di gentile carità che è in Voi, feste larghi di appoggio alla nuova istituzione, la quale volge ogni sua cura al fanciullo povero e tende, con materiali aiuti e con morali conforti, a facilitarli il conseguimento di quella educazione e di quella istruzione, senza le quali mai potrebbe ai giorni nostri, prepararsi alla lotta della vita.

Il Patronato scolastico, molto si è fatto, ma non tutto, che occorre assicurarvi l'esistenza duratura non solo, ma prospera e rispondente ai bisogni cui deve provvedere.

Con l'intendimento di raggiungere questo fine, che è nel desiderio del più, si è costituito emanazione delle varie associazioni cittadine, il Comitato che oggi si onora di presentarsi a Voi e di domandarvi il vostro e la vostra partecipazione alla pesca di beneficenza e agli altri festeggiamenti che essa sta per dare in favore degli alunni poveri delle nostre scuole.

Non si dimentichi che tra i fanciulli che la legge obbliga all'istruzione, molti sono le cui misere condizioni rendono difficile l'accesso alla scuola, e altri vi sono, che, pur frequentandola, si espongono a dolorose privazioni, a umiliazioni anche, le quali più che non si crede, gravano sulle giovani anime, insprisonano i caratteri, disamorano dallo studio, recano lo sconforto.

La moderna società, deve togliere, per quanto lo può le cause di effetti così funesti, che hanno certo ripercussione nel suo seno, e con ogni sua possa deve impedire che i futuri cittadini abbiano a soggiacere alla peggiore delle schiavitù: la intellettuale.

Da Voi cittadini colti e gentili, il Comitato si attende quel conforto che può ripromettersi dalle nobili tradizioni di carità che onorano la città nostra. Sarà questo compenso al suo lavoro, come sarà compagno vostro la soddisfazione intima di aver con un'opera buona, alleviate le sofferenze della povera infanzia.

Il Comitato.

Decchetto A., De Marco V., Furlan G., Marcolini G., Marador V., Soaramelli P. G., Schob A., Tomadini G., Tomassella P., Baldissera G.

Certi che l'intera cittadinanza corrisponderà con l'entusiasmo dovuto all'appello, noi auguriamo al Comitato costituitosi il più soddisfacente e proficuo ricavo.

Alle benedizioni di tante mamme,

potranno unire, più che delle soddisfazioni; quella di averci resti contenti i bimbi poveri.

Gemona, 30 novembre.

Una risposta.

Riceviamo, e per debito di imparzialità, di buon grado pubblichiamo: « In risposta all'articolo del signor Azzeccagarbugli, datato da Gemona il 26 u. s.

Per non essere screanzato, siccome mi fu detto che sono io, proprio io, uno fra quei cinque (minuscola falanga invoro, ma ciò è opinione del corrispondente) che ancora si professano per veri amici del signor Leonardo Strolli, e che forse sono in tra quei due maestri-professori il più influente sull'animo del ricordato signore, credo obbligo di chiarirli i fatti.

Premetto innanzi tutto che io sono amico del signor Leonardo Strolli, sì amico: perché egli da vari anni mi onora con tal nome, perché nutro stima verso di lui, verso la sua intelligenza, verso il suo cuore; perché mi ha fatto dei benefici, perché nelle relazioni che ebbi con lui lo trovai sempre bene intenzionato a più delle cose giuste ed oneste, desideroso di tornar utile e di rimettere la pace nel nostro paese.

Che l'egregio signor Azzeccagarbugli veda in ciò un male, non lo capisco; che egli poi mi tratti di adulatore, di strisciascarpe, nemmeno; perocché nei rapporti che ebbi col signor Strolli io non ho mai strisciato, né mai ho mentito l'opinione mia coscienziosa, anche se dura, intorno alle cose fatte o dette in mia presenza. E di questo chi mi conosce lo sa.

Circa ai fatti ed alle polemiche odiose che seguirono le ultime elezioni amministrative, debbo dichiarare che sono estraneo del tutto, che non ebbi veruna relazione in proposito col signor Strolli, che mente colui che affermasse d'avermi visto in sua compagnia, dopo il mese di luglio, e senza od altro.

Se il sig. Azzeccagarbugli per ciò volesse intendere le mie perlopiù ferme all'osteria della Stazione, quando, disceso dal treno, trovava i colleghi nella Presidenza del Tiro a Segno, e che tolesse rinfracciarci, degnasse talvolta spaziate a favore d'un amico lontano, denigrato da gli risponderò, l'ho fatto, e lo farò ancora come posso e fin dove la mia coscienza permette, anche contro la volontà del sig. Azzeccagarbugli. Le frasi poi obeliche male informate corrispondente, fa mestier sulle mie labbra, o su quelle d'un mio collega circa le massime morali, quivi discusse, flogne, come dice lui, di forza, credo addirittura puerile l'occuparne. Dirò solo che le parole hanno un valore relativo, e cioè secondo le persone che le dicono, e colui che le ascolta, secondo il momento, la forma, il luogo e lo scopo onde furono dette. Per esempio potrebbero anche servire per iscondigliare l'aomo di qualche ascoltatore ambizioso e maligno; che, fosse geloso della stima, della popolarità, e della posizione economico-sociale del sig. Leonardo Strolli, e allora chi meriterebbe la forza?

Giacché sono in ballo però, mi par obbligo di dover aggiungere che lo stato di cose della nostra Terra è spiaccevolissimo, sconfortatissimo.

I partiti e le polemiche hanno generato personalità, disgusti e rancori così profondi che solo il tempo potrà distruggere e cancellare.

Vedo tanta armonia di sforzi, di intenti per buon andamento della cosa pubblica; disprezzo le più lodevoli iniziative per il solo principio d'opposizione; scomparso insomma il prestigio ed il vanto che Gemona tiene sempre come luogo fecondo di ingegno di gentile e gradito soggiorno.

Per troppo la colpa è di generosa complessione, ma almeno laviamo i conati a casa nostra; ecco una mia opinione.

Grato frattanto al signor Azzeccagarbugli, no, mi sbagliavo, Azzeccagarbugli, per gli epiteti cortesi di mal educato, maestro-professore, lustrascarpe ecc. che mi ha diretto nella sua corrispondenza, mando a lui chiaramente il mio nome e cognome.

Giacomo Baldissera.

Cividale, 2 dicembre.

Decesso.

Oggi alle dieci, mentre i raggi del sole si facevan biondi, i rintocchi mesti della campana del Duomo annunciavano che Guido Tomini, fu Andrea, ventiseienne, assistente farmacista; aveva cessato di soffrire.

Una malattia terribile lo conficcò nel letto del dolore, e dopo una atroce e lunga agonia abbandonò rassegnato questa valle di tribolazioni e di sconforti.

Rip. gioviale e possedeva un cuor d'oro. Tutti l'avvicinavano volentieri, ed ovunque sapeva farsi amare. Egli

pure amava tutti, amava ardentemente una giovin fanciulla che l'avrebbe fatto felice. Povero Guido, questi non segni fugaci.

All'amico spento, l'atremo addio; alla desolata madre; alle piangenti sorelle la nostra modesta ma sincera parola di conforto.

Cividale, 1 dicembre.

Il C. I. T. Makoff 3 J

Ieri sera il teatro, per la beneficenza dell'artista Buffo Cesare Matuddi, era al completo.

Prima volta eseguita l'operetta « Un matrimonio fra due bimbi » e per la bella musica, per l'admirata esecuzioni, per la elegante messa in scena, il pubblico si divertì.

Poi l'èsercitato tanto tre canzoni, e fra l'intervallo, della « Seconda » alla terza, venne recitato dalla « Beneficenza del teatro » di un oggetto d'oro.

Si alzò poi il sipario per l'esecuzione della operetta « Faba in un atto » in quattro quadri: « La vita del mondo ».

Di questo pasticcio, che il rege a stento sui trampoli per la valentia degli artisti, è meglio non parlare, subbide la musica non sia del tutto cattiva, Mattucio emerse per l'arte che possiede di far ridere, e tutti gli altri artisti superarono ogni aspettativa.

Oggi riposo, per approfittare per domani l'operetta nuova per Cividale, « I moschettieri al balcone ».

Trasferimento. Scoschiellavontano, all'epoca di Reggio Emilia, è stato trasferito a San Vito al Tagliamento.

Grave incendio. Giovedì sera verso le 8, a Pradamano, si appiccò il fuoco nella casa situata in Borgo Durtio ed abitata dalle famiglie Menghetti Luigi ed Antonio, Comiglio. Incendio nei fienili e prese al momento proporzioni allarmantissime.

Dovetti render lode a tutti i paesani, i quali si adoperarono, fosto e con energia ad estinguere lo spaventoso incendio. Essi ottennero molto e oggi limitarono la voracità dell'elemento in maniera che le case e fienili rimasero salve. La casa incendiata fu distrutta del tutto, poco si trasse fuori.

Viene quindi distrutto un monte di fieno (oltre 120 quintali), gli attrezzi rurali ed altro. Il danno complessivo poco dista a quanto pare, dalle 800 lire ed è coperto di assicurazione. La causa è ritenuta accidentale, ma non

Un friulano arrestato a Trieste. L'altra notte venne arrestato a Trieste Giovanni M., d'anni 28, muratore, da Montebelluna, perché privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere di più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE

Il Cittadino Italiano, assume con calore la difesa di quegli ottimi istituti di educazione francese i cui fasti videro in questi giorni sullo ai della fama, e che si intitolano i Conventi del Buon Pastore.

Se le rivelazioni di mons. regovo di Nancy, raccolte e precisate alla Camera francese dal deputato Fourrière, che rivelano la angelica bontà e pietà di quelle suore, suscitano il santo sdegno del Cittadino Italiano, contro i pochi che svelò i sistemi pedagogici e filantropici di quegli educatori, è cosa che non riguarda noi e che fa soltanto onore alla morale ed al cuore di chi si fa paladino dei Conventi del Buon Pastore.

Riguarda invece noi, e non può essere disinteressante il fatto che il Cittadino Italiano, perché il Friuli, non diposti la corrispondenza della Intendenza Fourrière del Corriere della Sera, ma quella della Tribuna, proclamò il Friuli giornale di partito e perverso è il suo direttore un mafioso scagliando contro entrambi una alza delle solite graziosità.

E ciò ci riguarda tanto, che il Friuli ed il prof. Garasini vanno oggi a spongere querela contro il Cittadino, perché il sovvereno rompo il contratto.

A riposo. Menghetti segretario alla nostra Intendenza di finanze è stato posto a riposo.

Società Dante Alighieri. Il Consiglio del Comitato udinese, nella seduta di ieri, preside il cav. avv. L. C. Sestini presidente, il dott. Guallierio Valentini segretario e il sig. Giovanni Boninzi e l'assessore onorevole...

Refezione scolastica. La Giunta municipale ha stanziato nel bilancio 1900 una somma di denaro per dare la refezione agli alunni poveri delle scuole elementari della città o suburbane.

Per le feste di Gemona. Sappiamo che la Società corale Mazzucchi ha deliberato di andare domani in costume alle feste che darà la Società operaia di Gemona, nell'occasione del centocinquantesimo anniversario di sua fondazione.

Per le feste di Gemona. Sappiamo che la Società corale Mazzucchi ha deliberato di andare domani in costume alle feste che darà la Società operaia di Gemona, nell'occasione del centocinquantesimo anniversario di sua fondazione.

Nuovo ingegnere. Al Politecnico di Mittweida (Sassonia) il distinto giovane sig. Giuseppe Hocke nostro concittadino fu in questi giorni designato ingegnere meccanico elettrotecnico con massimi voti.

Per i ragioni. Una delegazione di ragionieri, accompagnata dai deputati Esposito, Marzulli e Danoli, si recò ieri mattina dal guardasigilli, on. Bonasi, per interrogarlo circa l'annullamento del voto del Congresso di Venezia, precedentemente presentati, per la sistemazione delle norme regolatrici dell'attività della professione di ragioniere.

Funerale. Ieri, nel Santuario delle Grazie si celebrò il funerale del compianto nob. Beniamino Riga. Fu un sacerdote esemplare, patriotta, scienziano, e per molti anni, educatore del popolo. Lasciò dietro a sé larga eredità d'affetti in tutti gli ordini, di qualunque partito.

Ufficio di vigilanza urbana. Riassunto delle contravvenzioni eseguite durante il mese di novembre 1899: Al regolamento sui velocipedi 13, per abbandono di veicoli 12, per mancanza di fanali alle vetture 103, per mancanza di museruola ai cani 4, per occupazione abusiva di spazi pubblici 3, per corsa veloce con cavallo 1, per aver portato fuori dei luoghi apposti 1, per aver speso biancheria ad asciugare lungo i viali 9, al viali per motivi diversi 3, per transito di veicoli sui marciapiedi e viali 4, per aver dato foraggio a cavalli sulla pubblica via 3, per frangito in piazza V. E. un orologio concesso 1, per spandimento di letame sulla pubblica via 3, al regolamento sanitario 2, prestazioni di varie nature alla P. S. 14, sequestri di frutta kg. 32, e sequestri di misure senza bollo 2.

Ufficio di vigilanza urbana. Riassunto delle contravvenzioni eseguite durante il mese di novembre 1899: Al regolamento sui velocipedi 13, per abbandono di veicoli 12, per mancanza di fanali alle vetture 103, per mancanza di museruola ai cani 4, per occupazione abusiva di spazi pubblici 3, per corsa veloce con cavallo 1, per aver portato fuori dei luoghi apposti 1, per aver speso biancheria ad asciugare lungo i viali 9, al viali per motivi diversi 3, per transito di veicoli sui marciapiedi e viali 4, per aver dato foraggio a cavalli sulla pubblica via 3, per frangito in piazza V. E. un orologio concesso 1, per spandimento di letame sulla pubblica via 3, al regolamento sanitario 2, prestazioni di varie nature alla P. S. 14, sequestri di frutta kg. 32, e sequestri di misure senza bollo 2.

Ufficio di vigilanza urbana. Riassunto delle contravvenzioni eseguite durante il mese di novembre 1899: Al regolamento sui velocipedi 13, per abbandono di veicoli 12, per mancanza di fanali alle vetture 103, per mancanza di museruola ai cani 4, per occupazione abusiva di spazi pubblici 3, per corsa veloce con cavallo 1, per aver portato fuori dei luoghi apposti 1, per aver speso biancheria ad asciugare lungo i viali 9, al viali per motivi diversi 3, per transito di veicoli sui marciapiedi e viali 4, per aver dato foraggio a cavalli sulla pubblica via 3, per frangito in piazza V. E. un orologio concesso 1, per spandimento di letame sulla pubblica via 3, al regolamento sanitario 2, prestazioni di varie nature alla P. S. 14, sequestri di frutta kg. 32, e sequestri di misure senza bollo 2.

Ufficio di vigilanza urbana. Riassunto delle contravvenzioni eseguite durante il mese di novembre 1899: Al regolamento sui velocipedi 13, per abbandono di veicoli 12, per mancanza di fanali alle vetture 103, per mancanza di museruola ai cani 4, per occupazione abusiva di spazi pubblici 3, per corsa veloce con cavallo 1, per aver portato fuori dei luoghi apposti 1, per aver speso biancheria ad asciugare lungo i viali 9, al viali per motivi diversi 3, per transito di veicoli sui marciapiedi e viali 4, per aver dato foraggio a cavalli sulla pubblica via 3, per frangito in piazza V. E. un orologio concesso 1, per spandimento di letame sulla pubblica via 3, al regolamento sanitario 2, prestazioni di varie nature alla P. S. 14, sequestri di frutta kg. 32, e sequestri di misure senza bollo 2.

Stagionatura ed assaggio delle setole. Sono entrate nel mese di novembre 1899 alla stagionatura: Greggio colli n. 128 k. 12850 Trane » » 95 Organzini » » 80 Totale colli n. 130 k. 13035 all'assaggio: Greggio n. 329 Lavorate » 1 Totale n. 330

Circolo Harmonico "G. Verdi". La direzione del Circolo avverte tutti i soci a loro famiglie che domenica 3 corr. alle ore 21 vi sarà dato uno speciale concerto familiare strumentale diretto dall'esimio maestro G. Verza col seguente programma: 1. Marcia « Circolo Verdi ». Zampori. 2. Sinfonia « Giovanna di Guzman ». Verdi. 3. Gran pont. pourri « Lohengrin ». Wagner. Negli intermezzi verranno cantati dal tenore dilettante signor Droghetti diversi pezzi accompagnati al piano dal sig. Carlo Conti. Verrà pure eseguito un pezzo per violino al piano dal bambino Siron allievo dal maestro Verza.

Circo equestre Zavatta. Questa sera alle ore 8, in Giardino Grande, nel Circo equestre-acrobatico diretto dall'artista Riccardo Zavatta, avrà luogo la grande serata d'onore dei celebri ed applauditissimi clowns musicali fratelli Franchetti, i quali suoneranno anche degli strumenti non ancora mai suonati.

Banda di fantaria. Ecco il programma dei pezzi, che la Banda del 17. reggimento fantaria eseguirà domani 3 dicembre dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza Vittorio Emanuele: 1. Marcia « Indiana ». Sellenich. 2. Sinfonia « Stiffelio ». Verdi. 3. «Waltzer» «Paradise» perduto ». Drusiani. 4. Duetto atto 4. «Jone». Patrella. 5. «Prasuldo» e duetto «atto 1». Marchetti. 6 Galop Mantelli.

Serraglio di belve. In Giardino grande si trova un serraglio di belve, aperto tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 11 pom. Alle ore 7 e mezza d'ogni sera, prima del pasto, il celebre domatore arabo Abulmakar entra nelle gabbie degli animali feroci e fa eseguire questi straordinarissimi esercizi.

Comunicato. E sempre sul giudizio della Giuria del Convegno ciclistico. Rileggendo attentamente i periodici cittadini, devo, per lealtà unirmi all'egregio signor Carlo Nigg, ed applaudire alla sua deliberazione di opporre al gran rifiuto riguardo al premio a lui assegnato dalla Giuria ciclistica.

Comunicato. E sempre sul giudizio della Giuria del Convegno ciclistico. Rileggendo attentamente i periodici cittadini, devo, per lealtà unirmi all'egregio signor Carlo Nigg, ed applaudire alla sua deliberazione di opporre al gran rifiuto riguardo al premio a lui assegnato dalla Giuria ciclistica.

Comunicato. E sempre sul giudizio della Giuria del Convegno ciclistico. Rileggendo attentamente i periodici cittadini, devo, per lealtà unirmi all'egregio signor Carlo Nigg, ed applaudire alla sua deliberazione di opporre al gran rifiuto riguardo al premio a lui assegnato dalla Giuria ciclistica.

Comunicato. E sempre sul giudizio della Giuria del Convegno ciclistico. Rileggendo attentamente i periodici cittadini, devo, per lealtà unirmi all'egregio signor Carlo Nigg, ed applaudire alla sua deliberazione di opporre al gran rifiuto riguardo al premio a lui assegnato dalla Giuria ciclistica.

Nel Negozio d'Officina G. Ripa. Si vendono diamanti per tagliar vetro - Provinci - Livelli - Misure metriche - Scatole complete di compassi per scuole - Squadri - Apparatrici elettrici e fotografici, e oggetti analoghi a prezzi mitissimi.

Carne a buon mercato. Si rende noto che nella macelleria Cozzi, sita in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli), si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti: Manzo I taglio al kg. 1.20 » II » » » 1.00 Vitello I » » » 1.30 » II » » » 1.00

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, Alto m. 110.13, Umido relativo, Stato del cielo, Aerea cad. min., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. Udienza 1 dicembre. Omicidio. Presidente: comm. Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti; P. M. cav. Merizzi. Difesa avv. Bartacchi e Caratti. Imputato: Perosa Marco fu Giuseppe d'anni 50, di Zoppola, detenuto.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. Udienza 1 dicembre. Omicidio. Presidente: comm. Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti; P. M. cav. Merizzi. Difesa avv. Bartacchi e Caratti. Imputato: Perosa Marco fu Giuseppe d'anni 50, di Zoppola, detenuto.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. Udienza 1 dicembre. Omicidio. Presidente: comm. Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti; P. M. cav. Merizzi. Difesa avv. Bartacchi e Caratti. Imputato: Perosa Marco fu Giuseppe d'anni 50, di Zoppola, detenuto.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. Udienza 1 dicembre. Omicidio. Presidente: comm. Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti; P. M. cav. Merizzi. Difesa avv. Bartacchi e Caratti. Imputato: Perosa Marco fu Giuseppe d'anni 50, di Zoppola, detenuto.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. Udienza 1 dicembre. Omicidio. Presidente: comm. Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti; P. M. cav. Merizzi. Difesa avv. Bartacchi e Caratti. Imputato: Perosa Marco fu Giuseppe d'anni 50, di Zoppola, detenuto.

sculte ora numerosi applausi a Treviso. La distinta Compagnia Nelson si fermerà tra noi qualche giorno, regalando di poche rappresentazioni.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta dell'1. Presiede Colombo pres. Il Presidente fa varie comunicazioni. Seguono le interrogazioni per la statistica mensile del commercio con la Francia.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta dell'1. Presiede Colombo pres. Il Presidente fa varie comunicazioni. Seguono le interrogazioni per la statistica mensile del commercio con la Francia.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta dell'1. Presiede Colombo pres. Il Presidente fa varie comunicazioni. Seguono le interrogazioni per la statistica mensile del commercio con la Francia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto-legge. Roma 2 - La Commissione che esamina il decreto-legge cominciò ieri la discussione degli articoli. E prevalso il criterio di portare dalle modificazioni agli articoli stessi. L'articolo 1. è stato modificato nel senso di renderlo più rispondente alle disposizioni statutarie. L'art. 2. che riguarda le insegne, gli stendardi e gli emblemi sediziosi sarebbe passato senz'altro. L'art. 3. che dispone intorno al regime delle associazioni diede luogo ad un dibattito che è stato lungo e vivace, ma non si è giunti ad alcuna conclusione. E' poi continuata la discussione preliminare di altri articoli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto-legge. Roma 2 - La Commissione che esamina il decreto-legge cominciò ieri la discussione degli articoli. E prevalso il criterio di portare dalle modificazioni agli articoli stessi. L'articolo 1. è stato modificato nel senso di renderlo più rispondente alle disposizioni statutarie. L'art. 2. che riguarda le insegne, gli stendardi e gli emblemi sediziosi sarebbe passato senz'altro. L'art. 3. che dispone intorno al regime delle associazioni diede luogo ad un dibattito che è stato lungo e vivace, ma non si è giunti ad alcuna conclusione. E' poi continuata la discussione preliminare di altri articoli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto-legge. Roma 2 - La Commissione che esamina il decreto-legge cominciò ieri la discussione degli articoli. E prevalso il criterio di portare dalle modificazioni agli articoli stessi. L'articolo 1. è stato modificato nel senso di renderlo più rispondente alle disposizioni statutarie. L'art. 2. che riguarda le insegne, gli stendardi e gli emblemi sediziosi sarebbe passato senz'altro. L'art. 3. che dispone intorno al regime delle associazioni diede luogo ad un dibattito che è stato lungo e vivace, ma non si è giunti ad alcuna conclusione. E' poi continuata la discussione preliminare di altri articoli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto-legge. Roma 2 - La Commissione che esamina il decreto-legge cominciò ieri la discussione degli articoli. E prevalso il criterio di portare dalle modificazioni agli articoli stessi. L'articolo 1. è stato modificato nel senso di renderlo più rispondente alle disposizioni statutarie. L'art. 2. che riguarda le insegne, gli stendardi e gli emblemi sediziosi sarebbe passato senz'altro. L'art. 3. che dispone intorno al regime delle associazioni diede luogo ad un dibattito che è stato lungo e vivace, ma non si è giunti ad alcuna conclusione. E' poi continuata la discussione preliminare di altri articoli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto-legge. Roma 2 - La Commissione che esamina il decreto-legge cominciò ieri la discussione degli articoli. E prevalso il criterio di portare dalle modificazioni agli articoli stessi. L'articolo 1. è stato modificato nel senso di renderlo più rispondente alle disposizioni statutarie. L'art. 2. che riguarda le insegne, gli stendardi e gli emblemi sediziosi sarebbe passato senz'altro. L'art. 3. che dispone intorno al regime delle associazioni diede luogo ad un dibattito che è stato lungo e vivace, ma non si è giunti ad alcuna conclusione. E' poi continuata la discussione preliminare di altri articoli.



Museo di Arte - Esposizione Internazionale di Torino 1898. Fubano, quando sarai solo ad lo potrai venire ammirare con un colpo di tosse. Non possi ho preso le pastiglie balsamiche Castelli.

Amaro Bareggi. a base di Ferro-China-Bardani. Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ciclitante tonico e digestivo dei preparati simili, perciò la prescrizione del BARBARO oltre a favorire le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito, preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO-CHINA.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne premiata «La salutare». Dieci medaglia d'oro - Due diplomi d'onore. Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Stenlich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine. Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Losér János. PROPRIETARIO. Budapest. Fornitore della Corte imperiale austriaca e Reale ungherese. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSÉR JÁNOS Budapest-Budapest. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale in Udine

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Botta, s'abbriva in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti a lieto risultato, che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero e genuino digestivo dello stomaco, poiché stimola l'appetito e facilita la digestione.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è somministrato gratis l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte le malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle ingorvenze derivanti da postumi, da malattie, ecc., purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrimediabili.

Prof. Gaetano La Farina

Nicola dott. Pellegrini Direttore dell' Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE RADICALMENTE

una non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura, ma invece moltissimi sono coloro che sono da malati cronici (Biancoraggi, gonore, ecc.) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male, e per ciò si sottopongono a trattamenti che distruggono per sempre e radicalmente l'organismo che li produce, e perciò si sottopongono a trattamenti che distruggono per sempre e radicalmente l'organismo che li produce, e perciò si sottopongono a trattamenti che distruggono per sempre e radicalmente l'organismo che li produce.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavia Galloni di Milano, fondata nel 1858, sia la vera e unica proprietaria di questo medicinale. Si diffida di tutti gli altri che si vendono in commercio, e si diffida di tutti gli altri che si vendono in commercio.

Quando si vuole curare un malato di un' altra Farmacia, si deve prima di tutto assicurarsi che si tratti veramente della stessa malattia, e che il malato non sia già guarito, o che non si tratti di un'altra malattia.

LA RICCIOLINA



vera ricciolina inespugnabile dei capelli, preparata dai fratelli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

Un bussol prodigioso.

Jeri quel bisbetico
L'opèti al jero lat,
No beverì un gott' di vin,
Jeri za rittott' al fu
Se cul medietevi dur
O sarosa crotap sigar
Ma me' nona bededete
Jegardò su' biala polate
La di Sandri apèjar.
Mi ha parlat' un rot' di amar, (1)
E un prodigio straordinario
Da stampar sul tubari
Si è oparà in me di strado,
Chè uno d'udine se foss stade
Pronte, cuete, subit, il,
La caserì accoppari.

CHININA RIZZI



sono diversi, ormai ben conosciuti, e superiori alle altre tinte per la loro vera e propria efficacia per rinforzo e conservazione dei capelli e della barba.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo
Potente ristoratore
dei capelli e della barba

TANDIL

BRODO CONCENTRATO di puri carbi di Na, dalla Compagnia TANDIL di Lincey (America del Sud). Questo eccellente estratto di carbi è confezionato in eleganti scatole di cartone, e per conseguenza è ricercatissimo perché fresco di somma, comodo e vantaggioso per le famiglie ed ammalati, potendosi preparare all'istante e con estrema speditezza, in ogni brodo, pari al brodo fresco di latte. In vendita nei principali farmaciai, e in ogni città del Regno. Dietro cartolina inviata si spedisce franco di porto una scatola (contiene N. 30 bustine) di prezzo di lire 2. - Per N. 2, lire 3.50 - Per N. 4, lire 6.50 - e per N. 6, lire 10.50. Concessionario per l'Italia E. VANINI, Via San Maurizio, 4 - MILANO.

Le migliori tinture del mondo



ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio in la durata di 6 mesi e costa lire 2. -

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA
Questa preziosa tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché è adattata, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli, pieghevole come prima, e di più conserva la loro lucentezza naturale.
Alla scatola lire 2. -

CERONE AMERICANO
Unica tintura solida e forte di colorito preferito, quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di iodolo di mercurio e di olio di capilli e ne evita la caduta. Trovato in ogni farmacia e presso il Prof. De Candido.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Il fallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici e per l'uomo. Ricco di principi attivi, è il più sicuro e il più economico per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Dichiarando con piacere che il signor A. Cassano ha fatto da noi acquistare stabilimenti di macchinari, e che ha fatto acquistare da noi stabilimenti di macchinari, e che ha fatto acquistare da noi stabilimenti di macchinari.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	13.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.25	O. 17.00	21.55
D. 20.25	23.05	M. 22.25	2.25